

Mancano poco meno di 100 giorni al 10 dicembre, 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Accogliamo con interesse la proposta dei coordinatori della Tavola per la pace.

100 giorni per mettere al centro i diritti umani

E' cronaca di tutti i giorni: i diritti umani vengono violati sistematicamente ed in tutte le latitudini del mondo. I coordinatori della Tavola della Pace propongono diverse azioni da attuare nel corso dei 100 giorni che mancano al 10 dicembre, ossia al 60° Anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani.

Ecco una sintesi di quanto Flavio Lotti, coordinatore nazionale, afferma nel comunicato stampa: "E se nei prossimi 100 giorni ci impegnassimo tutti a difendere e promuovere i diritti umani? Tutti, da oggi al 10 dicembre. Nelle nostre città, nei nostri quartieri, nelle nostre scuole, nei posti dove lavoriamo, in Parlamento, in TV e sui giornali. Non c'è solo la Cina. C'è un mondo di diritti violati. Ci sono la Georgia, la Russia, l'Afghanistan, i migranti... e c'è anche casa nostra dove c'è molto da fare per difendere e assicurare il rispetto dei diritti umani. Il calendario ci dà una mano. (...)

A 100 giorni dal 10 dicembre 2008, la Tavola della Pace rilancia alcune proposte d'impegno a partire da un gesto semplice che possono fare tutti con un po' di coraggio e senza troppa fatica, come **appendere la bandiera dei diritti umani alla finestra** (di casa, dell'ufficio, del Comune) o acquistare e **indossare la maglietta dei diritti umani**. E' un modo semplice per dare voce ai diritti umani, per indicare in modo chiaro una scelta, una priorità e un impegno personale. Non è poco. Se lo facessero tutti, le cose andrebbero già in un altro modo."

Sul sito Internet www.perlapace.it sono pubblicate altre attività che potrebbero essere realizzate da chi vuole dare un ulteriore contributo alla causa dei Diritti Umani.

Tra le varie azioni, la Tavola della pace invita a costituire, in ogni città, un **"Comitato per il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani"** coinvolgendo in particolar modo i giovani, le scuole, le associazioni, le organizzazioni sindacali, le parrocchie, il Comune, la Provincia e tutte le istituzioni interessate. Il Comitato potrà definire un piano di lavoro cittadino teso a suscitare il più ampio coinvolgimento dei cittadini.

Ecco alcune idee che potrebbero essere proposte: (1) promuovere l'educazione ai diritti umani e alla pace nelle scuole; (2) organizzare insieme una o più manifestazioni cittadine il 10 dicembre; (3) sollecitare i media locali ad occuparsi dei diritti umani; (4) scrivere insieme "l'agenda politica locale dei diritti umani" definendo quali azioni politiche sono necessarie per meglio tutelare i diritti umani nella propria città.

Tutte le attività promosse in vista del 10 dicembre saranno pubblicate sul sito dei diritti umani www.perlapace.it.